

**Appello alla cittadinanza della capitale  
firmato da partigiani e intellettuali**  
«Non si può permettere che uno come Fini  
possa diventare il primo cittadino»

**La preoccupazione di Rutelli e Nicolini  
che aderiscono all'appello dell'Anppia**  
Mentre il segretario-candidato del Msi  
ha incontrato il capo della polizia Parisi

# «Roma non vuole un sindaco fascista»

Troppi i segnali, in questa campagna elettorale, del rigurgito nazifascista e troppo pericoloso il rischio che Fini varchi il portone del Campidoglio. L'Anppia ha lanciato un appello ai candidati sindaci affinché si assumano l'impegno comune di «difendere e preservare i valori che fanno di Roma la capitale dell'Italia antifascista». L'adesione di Francesco Rutelli e l'impegno antifascista di Renato Nicolini.

LILIANA ROSI

Un piccolo fatto di cronaca, significativo per il clima elettorale che gli scagnozzi di Fini vogliono creare, ha riportato la capitale indietro di anni. Sabato scorso intorno alle 19.30 a via Chisone mentre tre militanti del Pds stavano attaccando dei manifesti sono stati minacciati da una banda di missini con a capo un candidato circoscrizionale del Msi. «Le squadrette si rimettono in moto», ha commentato Goffredo Bettini, candidato del Pds. E questo, com'è ovvio, turba le coscienze di molti, in particolare di tutti coloro che per gli ideali antifascisti o per la provenienza razziale in passato hanno pagato un prezzo molto alto.

«L'adesione alla protesta è stata superiore al 60 per cento. Ad affermarlo, sulla base dei dati ufficiali raccolti dall'ufficio Affari Generali del comando generale, sono stati i responsabili dell'ufficio stampa. Alle assemblee, organizzate in ogni singolo gruppo fra le sette e le nove del mattino, hanno partecipato in tutto, secondo questi dati, 1075 persone. Un'ottima percentuale - hanno commentato i vigili - se si pensa che a Roma i vigili sono complessivamente 6400, divisi però per quattro turni». La partecipazione alle assemblee, hanno precisato, non è stata omogenea: due gruppi dove è molto forte la presenza del sindacato autonomo Ospol, hanno lavorato normalmente; altrove l'adesione è stata generale. «In quelle due ore - hanno detto dalla sala operativa - si sono quasi interrotti i contatti radio con le pattuglie in servizio». Notevoli le ripercussioni sul traffico: veri e propri blocchi si sono creati sulla Cristoforo Colombo (dove c'era un congresso della Cgil con 1500 delegati che ha contribuito ad appesantire la situazione) e



Carlo Lizzani e Paolo Alatri

allarmanti di intolleranza e addirittura di razzismo - ha dichiarato - i valori del passato non possono essere considerati un relitto del passato». Anche Renato Nicolini, candidato di Rifondazione comunista e di Liberare Roma, guarda con preoccupazione ai rigurgiti del nazifascismo, del razzismo e dell'antisemitismo. «Roma, città medaglia d'oro della Resistenza - dice Nicolini - non può tollerare lo sfregio di un sindaco come Gianfranco Fini. È dalla consapevolezza delle conseguenze tragiche di un tale esito per

la vita democratica della capitale d'Italia, che nasce la volontà di porre al centro della mia campagna elettorale l'impegno antifascista e antirazzista». Ancora un episodio, un'altra spia d'allarme. L'onorevole Fini ieri è andato dal capo della polizia Parisi per denunciare presunte o possibili violenze ai danni del Msi a Roma. In realtà, se delle preoccupazioni ci debbono essere, fanno notare i Verdi e il Pds, queste vanno nella direzione «degli ascari dell'onorevole Fini» che «con le sue dichiara-

zioni e i suoi pronunciamenti tende ad alzare la temperatura del confronto elettorale eccitando i suoi che sono sempre stati abituati a usare il linguaggio della violenza e della prevaricazione».

E sulla stessa scia di indignazione per fatti che, se messi uno vicino all'altro, disegnano un inquietante filo nero nel quale l'ideologia di destra tenta di stringere la capitale, è la dichiarazione di Francesco Rutelli. «È veramente una pena vedere comparire sui muri di Roma il simbolo del fascio littorio dopo l'inconcepibile decisione di riannettere la lista Fascismo e Libertà sia pure con la nuova denominazione Democrazia e Corporazione. Roma ha pagato un prezzo altissimo di vite umane - prosegue il candidato del Pds a sindaco - e di deportati negli anni del nazifascismo e delle politiche antisemite, anni che non possono essere cancellati nel ricordo dei romani. Esistono norme costituzionali ordinarie che proibiscono l'uso dell'armamentario e delle simbologie del regime fascista. È inutile - recrimina - e ottenere nuove norme per contrastare il fenomeno dei naziskin se addirittura si consente che quelle prescrizioni di legge vengano violate nella fondamentale circostanza delle elezioni».



## Regione

### Medicine a pagamento oggi si decide. Signore: «I farmacisti abbassino le ali»

Medicine a prezzo intero o ridotto? L'interrogativo verrà sciolto oggi, alla Pisana. La minaccia dei farmacisti privati d'interrompere l'assistenza farmaceutica, infatti, è iscritta all'ordine del giorno del consiglio regionale. L'ultima parola, comunque, spetta all'assessore alla sanità Antonio Signore. Lui, infatti, dovrà decidere se accogliere o meno la proposta della Federfarma, che è quella di ritoccare la legge approvata la settimana scorsa dalla giunta per ripianare una parte del debito. I farmacisti, cioè, lanciano un ultimatum: «Siamo pronti a revocare la serrata se la Regione ci garantirà il fondo regionale del prossimo anno. La nostra proposta però - sottolinea il portavoce dei farmacisti Franco Caprino - dovrà essere messa per iscritto nel bilancio».

E io non dico di no, se sarà possibile farò quello che chiedono. Questo pomeriggio (ieri, ndr) ho avuto un incontro formale con Caprino e l'assessore al bilancio Luca Danese. Ho detto ai tecnici di valutare la proposta della Federfarma. Ma il ricatto non è accettabile. I farmacisti vorrebbero attivare una serrata per un credito che deve ancora maturare. Caprino non è il ministro della sanità. Lui ribadisce il no del governo a priori. Io invece rispondo di avere pazienza, di aspettare che la legge faccia il suo iter. Il ministro, del resto, ha espresso l'impegno a sostenere la leggina.

E lei, Antonio Signore, in qualità di assessore alla sanità, cosa intende fare?

Se e avessimo ragione Caprino? Cosa accadrà nel caso in cui il Tesoro «votasse» la bocciatura?

Cercheremo altre soluzioni. A fine gennaio, per esempio, quando i farmacisti presenteranno il conto '93 la Regione fronteggerà il debito con un mutuo.

E come? La Federfarma è convinta che la leggina è un bluff, che non verrà approvata dal Tesoro. I farmacisti chiedono garanzie precise...

Oggi, intanto, cosa accadrà? La legge verrà sottoposta all'approvazione del consiglio. Poi dovrà essere vagliata dal consiglio dei ministri.

Ma/ter.

## Alla protesta ha aderito il 60% dei caschi bianchi. Oggi e domani si replica Si fermano i vigili, non si cammina Assemblee in ogni comando

I vigili urbani discutono e Roma cade nel caos. Le assemblee dei gruppi, indette dai sindacati confederali per protestare contro il comandante Capuano, hanno registrato una buona affluenza e la città fino alle 10.30 ha visto ingorghi e intasamenti più del solito. L'adesione alla protesta è stata superiore al 60 per cento. Ad affermarlo, sulla base dei dati ufficiali raccolti dall'ufficio Affari Generali del comando generale, sono stati i responsabili dell'ufficio stampa. Alle assemblee, organizzate in ogni singolo gruppo fra le sette e le nove del mattino, hanno partecipato in tutto, secondo questi dati, 1075 persone. Un'ottima percentuale - hanno

commentato i vigili - se si pensa che a Roma i vigili sono complessivamente 6400, divisi però per quattro turni». La partecipazione alle assemblee, hanno precisato, non è stata omogenea: due gruppi dove è molto forte la presenza del sindacato autonomo Ospol, hanno lavorato normalmente; altrove l'adesione è stata generale. «In quelle due ore - hanno detto dalla sala operativa - si sono quasi interrotti i contatti radio con le pattuglie in servizio». Notevoli le ripercussioni sul traffico: veri e propri blocchi si sono creati sulla Cristoforo Colombo (dove c'era un congresso della Cgil con 1500 delegati che ha contribuito ad appesantire la situazione) e

nella zona del Colosseo, in via Claudia. Intasamenti anche sull'Appia, all'altezza dell'ippodromo delle Capannelle: qui la rottura di un semaforo ad un importante incrocio, unita all'assenza di vigili, ha causato un ingorgo e forti rallentamenti che hanno compromesso la circolazione delle auto in tutta la zona di Ciampino e dell'Appia Pignatelli. Altri rallentamenti, dovuti ad incidenti o a lavori in corso, ci sono stati sulla tangenziale, con ripercussioni sull'Olimpica e sulla Salaria, ai Parioli, soprattutto in viale Bruno Buozzi, in via XXI aprile, in via dei Fori Imperiali e in tutta la zona di Aurelia Boccea. Tantissime, hanno detto dai centralini della

sala operativa, sono state le chiamate di protesta dei cittadini. Non si sono create in ogni modo situazioni drammatiche: le ambulanze - hanno assicurato gli operatori della Croce Rossa e del Pronto Intervento cittadino - non hanno incontrato ostacoli né particolari problemi nello svolgimento del loro servizio. La situazione del traffico, hanno detto i vigili, si è «normalizzata» poi intorno alle 10.30. L'agitazione, hanno ricordato, proseguirà anche oggi, di nuovo con assemblee in ogni gruppo, e domani, con un'assemblea generale. Venerdì, infine, è prevista una mobilitazione nazionale per il rinnovo del contratto.

liari» volontari (coinvolgendo anzitutto gli anziani) per alleggerire il corpo di alcune funzioni di vigilanza e controllo urbano (davanti alle scuole, nei parchi pubblici, ecc.); Per fare queste cose occor-



## L'INTERVENTO

Le proposte del comitato Rutelli sull'organizzazione dei vigili

## La qualità urbana e la protesta dei «pizzardoni»

PIETRO BARRERA

La sfida del cambiamento, a Roma, si gioca anzitutto sul terreno della legalità, del rispetto delle regole, della certezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Per questo Roma ha bisogno di una vera polizia urbana, moderna e professionale, al servizio dell'intera collettività. I vigili urbani - è bene ricordarlo - svolgono molte e diverse funzioni oltre a quella, più evidente agli occhi di ciascun cittadino, del controllo del traffico veicolare. Un'amministrazione comunale che abbia a cuore la qualità della vita dei propri concittadini deve necessariamente far leva sui vigili su molti fronti, per far rispettare le decisioni e ricostituire le condizioni minime di fiducia nelle istituzioni locali.

Non si può infatti parlare credibilmente di nuova qualità urbana, se non si pone un argine serio all'abusivismo edilizio, così come non si possono offrire concrete speranze di ripresa agli artigiani e ai commercianti di Roma, se non si garantisce il rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei piani comunali



da parte di tutti gli operatori del settore. Molti altri esempi possono essere fatti: dalla difesa dei diritti dei consumatori, attraverso la vigilanza sul commercio di alimenti e bevande, alla tutela della «città dei bambini», che ha bisogno di una protezione particolarmente attenta e qualificata, fino alla difesa degli spazi verdi in città. Per tutto ciò è indispensabile l'impegno diretto dei vigili.

La coalizione di forze progressiste, ambientaliste e di sinistra che si è raccolta intorno alla candidatura di Francesco Rutelli tutto questo lo ha ben chiaro. Per questo indica tra le priorità programmatiche la riqualificazione professionale del corpo dei vigili urbani, indicando tre linee strategiche: 1) impegno forte per la formazione e l'aggiornamento, su tutte le funzioni che debbono e possono essere assegnate ai vigili; 2) coordinamento efficace tra il corpo ed i gruppi dei vigili urbani e le strutture centrali e circoscrizionali chiamate ad attuare gli indirizzi di rinnovamento della nuova amministrazione (disciplina edilizia, commercio, traffico, tutela del verde, ecc.); 3) formazione di «vigili ausi-

re impegno, serietà, rigore. Non serve affatto, invece, una concezione di tipo militare: ben venga il vigile con l'orecchino, se sa essere davvero, seriamente e professionalmente, il vigile di tutti.

Non si può infatti parlare credibilmente di nuova qualità urbana, se non si pone un argine serio all'abusivismo edilizio, così come non si possono offrire concrete speranze di ripresa agli artigiani e ai commercianti di Roma, se non si garantisce il rispetto delle leggi, dei regolamenti e dei piani comunali

La coalizione di forze progressiste, ambientaliste e di sinistra che si è raccolta intorno alla candidatura di Francesco Rutelli tutto questo lo ha ben chiaro. Per questo indica tra le priorità programmatiche la riqualificazione professionale del corpo dei vigili urbani, indicando tre linee strategiche: 1) impegno forte per la formazione e l'aggiornamento, su tutte le funzioni che debbono e possono essere assegnate ai vigili; 2) coordinamento efficace tra il corpo ed i gruppi dei vigili urbani e le strutture centrali e circoscrizionali chiamate ad attuare gli indirizzi di rinnovamento della nuova amministrazione (disciplina edilizia, commercio, traffico, tutela del verde, ecc.); 3) formazione di «vigili ausi-

liari» volontari (coinvolgendo anzitutto gli anziani) per alleggerire il corpo di alcune funzioni di vigilanza e controllo urbano (davanti alle scuole, nei parchi pubblici, ecc.); Per fare queste cose occor-

re impegno, serietà, rigore. Non serve affatto, invece, una concezione di tipo militare: ben venga il vigile con l'orecchino, se sa essere davvero, seriamente e professionalmente, il vigile di tutti.

**Floroma '93**

Salone del florovivaismo e dell'orticoltura da reddito

Workshop Italia-Facci Arabi Riservata agli operatori

Fiera di Roma 12-13-14 novembre 1993

Organizzazione FIERA DI ROMA

In collaborazione con: Ministero Affari Esteri, Camera di Commercio Italo-Araba, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma, Camera di Commercio di Roma

**zucchet** aido

TEL. (06) 48.27.27.7

DISINFESTAZIONI  
DISINFEZIONI  
PULIZIE ENTI  
DERATTIZZAZIONI  
AUTOSPURGO  
TRATTAMENTI ANTITARLO

SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA)  
☎ (06) 488.24.61

ROMA - Via Terme di Tito, 92 - Fax 482.01.65